

Nanni Balestrini  
Marco Balzarro  
Gianfranco Baruchello  
Mirella Bentivoglio  
Sebastiano Carta  
Bruno Conte  
Mario Diacono  
Luigi Di Sarro  
Lia Drei  
Giovanni Fontana  
Magdalo Mussio  
Luca Patella  
Giovanna Sandri  
Emilio Villa  
Carlo Vincenti

# il non gruppo

*testi immagine  
a Roma negli anni  
Sessanta*

## Galleria Miralli

Portico della Giustizia (Secolo XII)  
Via San Lorenzo, 57 - 01100 Viterbo (Italy)  
Tel. 0761-340820 - Cell. 349.0968679

*Inaugurazione:* Domenica 19 dicembre 2004, ore 11.00

*Esposizione:* Palazzo Chigi, Via Chigi, 15 - Viterbo  
Dal 12 dicembre 2004 al 10 gennaio 2005  
Orario mostra 17.00-19.00 (escluso i festivi)

Recto: Mura di Viterbo

Catalogo in galleria  
a cura di Mirella Bentivoglio



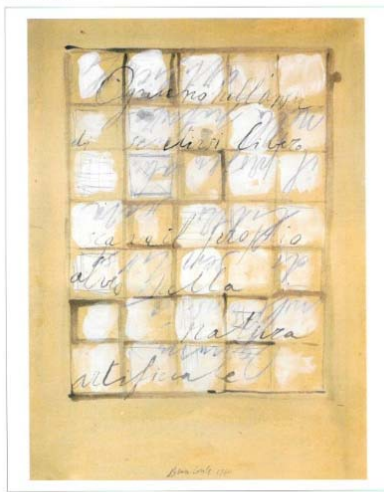


Sebastiano Carta



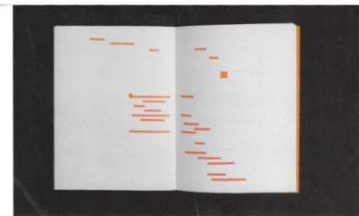
Scrittura, 1969

Bruno Conte



Testo - immagine, tempera su cartoncino, 1960

Mario Diacono



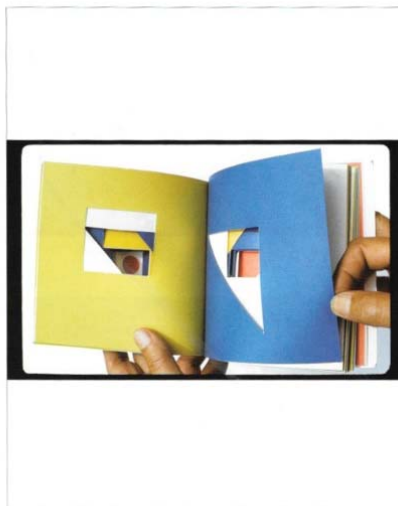
Da *o Metrica n'abolita*, J.C.T., 1968

Luigi di Sarro



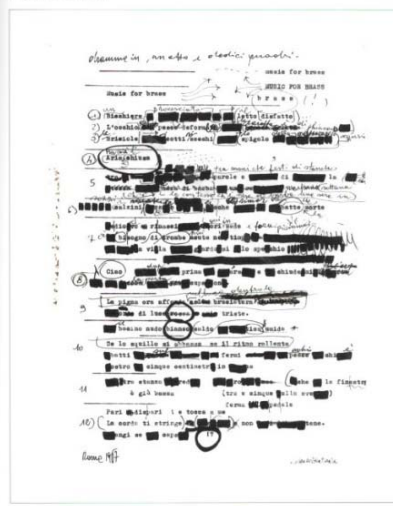
Fotografie (autocollate), 1970

Lia Drei



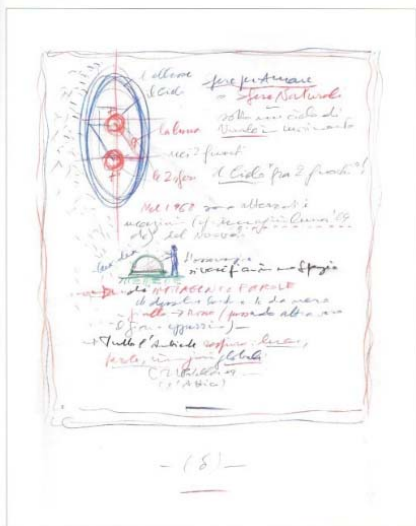
*Iperipotenusa*, ed. Geiger, 1969

Giovanni Fontana



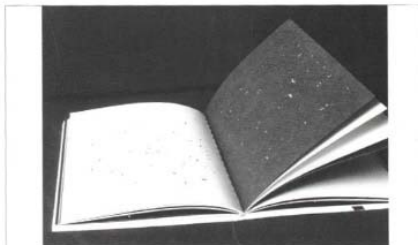
*Musica for Brass*, 1967

Luca Patella



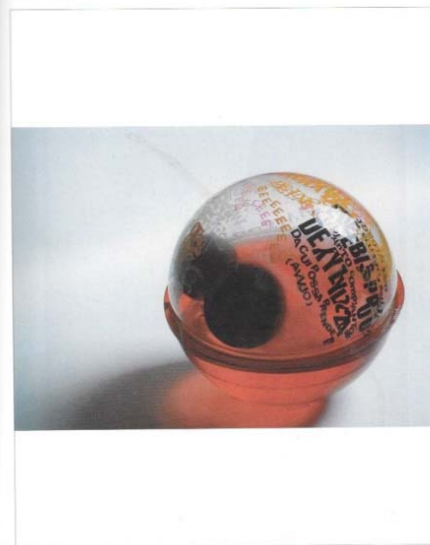
Progetto per "L'Arco", matite su cartoncino, 1969

Giovanni Sandri



Da *Capitolo Zero*, ed. Lerici, 1969

Emilo Villa



*Idrologia*, serigrafia su perspex, acqua, 1967 (collab. G. Cegna, S. Crota)

Carlo Vincenti



Collage, s. d. (anni sessanta)





planetaria. Tra le miriadi fantomatiche e le scoperte tecniche messe a punto nel periodo d'oro delle invenzioni fotografiche la fotografia spiritica e dei fluidi vitali ha avuto un posto d'onore. Lo spiritismo ha goduto di insospettabili adesioni, da Victor Hugo a Henri Bergson, da Lombroso ai fratelli Brag-

cia per truffa o per plagio. In realtà la chiusura degli studi di fotografia spiritica rispondeva spesso all'intenzione di controllare e condizionare l'immaginazione suggestiva, e ciò soprattutto negli Stati Uniti.

La mostra *La trisomica* vede la fotografia e l'occhio alla Maison Européenne de

me un'attesa del terrore, di Prigat, che fornisce l'occhio a un numero di recenti manufatti di una rarità più in termini di "non c'è da stupirsi". L'occhio è un occhio che colgono velenato, estratti avvelenati scelti avvelenati.

# In decennio a grafia libera

«Il non gruppo. Testi-immagine a Roma negli anni Sessanta» in mostra a Viterbo

FRANCIA ZOCOLU

Negli anni Sessanta circolavano a Roma artisti, letterati, intellettuali provenienti da ogni parte del mondo. Vero crocevia internazionale, la città fu animata in quel periodo da un fervore culturale che non trova riscontro in altri decenni. In questo clima prese vigore ogni spinta al-

fino al 10 dicembre e ora a Viterbo, Galleria Mirali - Palazzo Chigi, fino al 15 gennaio) colma una lacuna della adozione grafica. La curatrice Mirella Bentivoglio, in stretta collaborazione con i suoi collaboratori, ha ideato una mostra che, attraverso disegni, collage, litografie, cartelle, oggetti, percorsi autonomi di quindici artisti i quali, benché tutti operanti in questo specifico settore, non costituiscono mai un gruppo.

Fra i "nongruppi" spicca Gianfranco Baruchello che mira a significati convenzionali in pagine di finissime scritte sulle quali si accampano forme nere degne di un Franz Kline. Più caide le grafie di Magda Miaso e quelle di Marco Balzani: le prime, sostanziate da numeri, lettere stampate e segni dei tipi più diversi, si aggregano a formare paesaggi quasi antropomorfi; le seconde dilagano ai fogli racchiusi in contenitori forniti di tappi e maniglie, con un esplicito rinvio a problemi di comunicazione emblematica per la presenza di Sebastiano Carta il quale, avveduto di un problema di comunicazione grafica, costituisce un anello di congiunzione con i futuristi veri e propriatori delle varie ricerche verbo-visive.

Non bisogna dimenticare l'influsso più prossimo che veniva dalla pittura. Negli anni Sessanta gli astrattisti sculturali (Novelli, Sandiljo, Accardi, oltre all'americano Twombly) avevano un po-

sto di rilievo sulla scena estetica romana. Si possono inoltre postulare suggestioni dei manifesti strappati di Mimmo Rotella, almeno per quanto gli artisti dell'attuale mostra, come Carlo Vincenti con le sue tavole di frammenti ricomposti o Nanni Balestracci con le strisce ritagliate di una fragranza cromatosostitite. Molto diverse le strisce di Mario D'Acquino che preleva una poesia di Mallarmé e ne cancella i versi con linee colorate, e ridondando in lettere galleggianti, anomala. Era stato proprio un altro espositore, Emilio Villa, a suggerire a Rotella la tecnica del décollage. Villa fu soprattutto poeta e creativo, il suo sodico contestava l'assolutezza del verbo e spesso le sue opere sono realizzate da artisti diversi come, fra quelle in mostra, la stira ad acqua coperta di lettere galleggianti, alla mano con dita che si trasformano in scrittura di sapore fallico. Una girandola di idee e ci è proposta anche da Luca Patella il quale sempre partendo dalla presenza esoterica o inventa specchi che inghiottiscono vortici di parole.

Una quiete stellata sembra pervadere il titolo di Giuseppe Penone, un'immagine dove la pinguicosa di un insetto dove il respiro o dove, in altre pagine, compaiono diagrammi comici o elementi tipografici nei quali compare talvolta qualche lettera (fatte dai caratteri

a stampa, ma proprio dalla parola, anche Mirella Bentivoglio, la quale opera una decostruzione progressiva e totale nella sequenza a sei tappi di «Montamento» dalle lettere che lo nominano lo rappresentano agli spezzoni prodotti dalla caduta del feticcio, sino alla frammentazione finale risolta in pura astrazione.

La gamma delle sperimentazioni è vastissima e va da tangenze con la tecnologia all'arricchimento semantico. Di Sarro traccia nel vuoto scritte luminose che riprende con l'autoscatto. Lia Drei crea libri senza parole attraverso tagli suscitati un gioco combinatorio di colori fondamentali e forme geometriche primarie. Restano da esaminare due personaggi dalle caratteristiche particolari. Di Bruno Conte è ben nota l'attività binaria in campo letterario e visivo, da un lato gli scritti metafisici, dall'altro le sculture-oggetti di forte impatto pur nelle dimensioni ridotte; l'attuale mostra presenta la comune matrice di questa doppia attività e cioè i precoci esperimenti dell'artista nel campo della scrittura visuale. Infine Giovanni Fontana, protagonista della performance fonopoesica. Sin dagli anni Sessanta le sue pagine, ricche di valori pittorici e dunque valide autonomamente sul piano visivo, sono nate come spartiti per esecuzioni-spettacolo.

Controver

A uno dei letterati per il bar, dedica un numero di «Book» la vincitrice nel 1961 dal disegni Burhoff, e poi con i testi che suscita oppostioni e per di più di un suo stile illustrato rappresentante delle contraddizioni della società.

## Verbo-visivo. Nella Galleria Mirali di Palazzo Chigi, per la cura di Mirella Bentivoglio, disegni, collage, libri, cartelle, oggetti di quindici artisti

La sperimentazione, anche nell'area tra linguaggio e immagine. Nella capitale, a ridosso del '68, furono proprio alcuni poeti tradizionali a contestare la parola incasellata nel verso lineare, ammantata dal peso delle proprie allusioni. Dopo aver abbandonato la metrica e aver messo in discussione anche la prosa con la sua logica ormai sclerotizzata, questi operatori spargiarono e addensarono grafie in libere forme sul foglio, usandone caratteri tipografici per costruire architetture semantiche o misteriose costellazioni.

La mostra «Il non gruppo - Testi-immagine a Roma negli anni Sessanta», ospitata a Roma, Biblioteca Angelica,

## Organizzato dall'associazione G. Verdi e dal Comune di Faleria. Una mostra che si inaugura oggi alle 11

# La banda "Severino Brasolino" al Concerto di Natale 2004

FALERIA - L'Associazione Musicale Giuseppe Verdi in collaborazione con il Comune di Faleria ha presentato il Concerto di Natale 2004 della banda musicale "Severino Brasolino" di Faleria.

La prima parte del programma ha visto l'esecuzione di brani tratti da opere simfoniche che più di altre hanno messo in evidenza la maestria del gruppo bandistico e le agili individualità dei solisti intervenuti. Il direttore maestro Sergio Belardi si è avvalso per le esecuzioni canore dei brani dell'ascolto del maestro Enrico Scatolini,

del soprano Rossana Rossi, del solista Santino Turri e del clarinetista Fabio Grifoni dall'Associazione "Juppiter" dell'Assessorato provinciale del Circolo "Dolore a Nazario" dedicata ai militari ed ai civili che hanno sacrificato la loro vita per la pace nel mondo. La seconda parte del programma è stata più vicina allo spirito natalizio visto anche la partecipazione del Coro delle Voci bianche della scuola elementare di Faleria che ha intonato un "Medley dei Beatles" ed ha chiuso l'esibizione con la famosissima "happy Christmas" di John Lennon. Durante il Concerto è stata esposta la targa cele-

brativa della vittoria del primo premio del concorso "Polo di Gruppo 2004" organizzato dall'Associazione "Juppiter" dell'Assessorato provinciale del Circolo "Dolore a Nazario" aperta alle oltre 1200 associazioni presenti nella "Tuscia" ha visto prevale l'associazione "G. Verdi" di Faleria con il progetto "Indomito Europa: la nuova casa dei cittadini europei". La targa premio è stata consegnata al presidente Giorgio Biasoli dall'assessore alla Cultura della Provincia di Viterbo Giovanni Maria Sartori nel corso della manifestazione particolare svolta la scorsa settimana a Copprano.

«TESTI immagine a Roma degli anni Sessanta».

È il titolo della mostra alla quale partecipa, senza la propria volontà, 14 artisti su 15, organizzata da Mirali a Palazzo Chigi di Viterbo e oggi inaugurata con la benedizione di Mirella Bentivoglio.

Nell'ordine saranno esposte opere di Nanni Balestracci, Marco Balzani, Gianfranco Baruchello, Mirella Bentivoglio, Sebastiano Carta, Bruno Conte, Mario D'Acquino, Luigi Di Sarro, Lia Drei, Giovanni Fontana, Magda Miaso, Luca Patella, Emilio Villa, dei quali furono amici intorno agli anni Sessanta. Suggestivo il titolo «Il non Gruppo» ma sicuramente ve-

risero perché pochi avrebbero mai sospettato di far parte di un simile gruppo, culturalmente e stilisticamente eleganti, tutt'altro che disgiunti; poco convinti nei testi-immagine a Roma negli anni Sessanta, sicuramente una svolta tipografica che ha eliminato la parola «denunciata all'intera frase. Comunque la mostra è preposta da Mirella Bentivoglio che a sua volta propone nel non gruppo se stessa.

Ci preme sottolineare la presenza delle opere di alcuni artisti della poesia visiva e non, come Sebastiano Carta e Emilio Villa, dei quali fummo amici intorno agli anni Sessanta e dei quali speriamo che le opere

## Il 23 dicembre Babbo Natale farà visita ai bambini ricoverati. Nutrito il calendario per le feste natalizie messo a punto dalla sezione Avis comunale

NUMEROSE le iniziative realizzate dalla sezione Avis comunale "Romano Milani" di Viterbo, in occasione delle festività natalizie.

Innanzitutto è stato aperto il "punto soci" presso l'ipercentro "E.Leclerc" del capoluogo. Sotto l'albero della solidarietà "Avis", fino al giorno della vigilia, tutti i soci donatori potranno ritirare la loro striscia natalizia. Venerdì scorso, invece, si è conclusa con un ottimo bilancio la campagna di donazione presso l'ospedale punto di

raccolta allestito in Piazza del Plebiscito.

Dal 12 dicembre è aperto il punto soci al supermercato francese LeClerc

Il personale dell'Amministrazione comunale e della Prefettura, ieri, è stata la volta dell'iniziativa "Natale del donatore 2004" presso la Chiesa di S. Barbara, si è tenuta la celebrazione del natale del donatore tra le 15-30 e stata convocata, presso la sala parrocchiale, l'assemblea dei soci, per l'approvazione del nuovo Statuto. A seguire la S.Messa officiata da S.E. mon. Lorenzo Chiarinelli, Vescovo della Città. Al termine la direzione del benemerito sodalino ha consegnato le benemerenze mat-

turali dai soci donatori nel corso dell'anno. L'incontro si è concluso con il tradizionale scambio di auguri. Il 23 dicembre, sempre presso la Chiesa di S. Barbara, si ricoverati presso il reparto di pediatria dell'Ospedale di Faleria, per vedere momenti di dolcezza e serenità ai piccoli ricoverati.

Per concludere il 27 dicembre avrà il Concerto di Natale della Corale "Coccarini" presso la Sala del Convento della Chiesa della Trinità.

Primario Gruppo di Concessionarie Auto ricerca per ampliamento organico

### AGENTI DI VENDITA

Inquadri "Enaserc", per l'attività di commercializzazione ricambi e di altri prodotti affini, per le zone di Viterbo e Terri (zone già avviate).

Requisiti: età max 27 anni. Sarà considerato titolo preferenziale il possesso del diploma superiore, in particolare della maturità scientifica.

Inviare, entro il 31 Dicembre p.v., dettagliato curriculum vitae al seguente indirizzo di posta elettronica: [jobmkt@motorcityonline.it](mailto:jobmkt@motorcityonline.it)

## ella Tuscia la prima struttura simile mai creata nel mondo

# Francesco Stracore e il Museo della Trastevere

ANCESCO STORACE ha imato a collaborare, per un input alla cultura della Tuscia, il senatore Dinando Signorile, figlio proprio l'importanza del Museo della Trastevere che raccoglie, in una diligente cooperazione, i suoi più rappresentativi costruttivi interesse del sindaco della Provincia Pietro Giulio Mariani, assessore alla cultura Gianluca Santucci.

Il Museo è stato inaugurato il 20 Dicembre alle 18 in presenza di Pino Barilli, l'artista che propone opere su tela e su carta in un rigoroso barattolo alquanto variamente spaziosi, scrive Marcello Carrozzini: «Sono campi energetici, per l'appunto, espansioni di archi di risonanza di energie sono magnetiche che si muovono intorno a precise polarità». La mostra rimane aperta fino al 27 dicembre.



Governatore del Lazio Francesco Stracore

La posizione dell'artista per un'evoluzione rivoluzionaria, il contributo che a questo lavoro che è realizzato un museo di arte contemporanea perché ogni sei mesi si aggiorni, costituendo il lavoro degli artisti sulla base di concreti cambiamenti avvenuti nella tecnica, nelle scelte, nella estetica, nel modo di fare arte. Il Museo della Trastevere, infine, non impone alle proprie scelte limiti di età, modalità, e quant'altro possa essere limitato al concetto di donazione e di credito, ma si avvalgono che questo lavoro, intrapreso da un anno con difficoltà, controversie, ma con il passo, verso la giusta dimensione e il giusto passo culturale, in una società che antepone il valore del dare, quindi della cultura, quelli della comune umanistica e ha una vita quotidiana. Gli artisti che oggi fanno parte di questo grande movimento, racchiudono in loro cento anni di storia d'arte; sono il frutto di un attento lavoro che ha consentito di aver nomi attualizzati e i nomi di più giovani generazioni, tra i quali il primo nucleo culturale che distingue la nostra civiltà rispetto a quanto generato, infatti, è quello che il nostro tessuto sociale sta decisamente malde, disincarna-

## Fino a Gennaio Calendario degli eventi sull'arte

Importante mostra dei fratelli Preti

Inaugurazioni di oggi a Viterbo si inaugura alle ore 11, la collettiva presso la galleria Mirali, in via Chigi a cura di Mirella Bentivoglio. Il non Gruppo? Si propone un ritorno nell'arte degli anni sessanta a Roma. Sono presentati le opere di N. Balestracci, G. Baruchello, M. Bentivoglio, S. Carta, L. Conte, M. D'Acquino, L. Di Sarro, L. Drei, G. Fontana, M. Miaso, L. Patella, G. Sandri, E. Villa, C. Vincenti inaugurati fino al 10 gennaio.

Prossime inaugurazioni a Viterbo presso lo Studio Fontana nell'anticontra via si inaugura il 20 Dicembre alle ore 18 in presenza di Pino Barilli, l'artista che propone opere su tela e su carta in un rigoroso barattolo alquanto variamente spaziosi, scrive Marcello Carrozzini: «Sono campi energetici, per l'appunto, espansioni di archi di risonanza di energie sono magnetiche che si muovono intorno a precise polarità». La mostra rimane aperta fino al 27 dicembre.

A Traspuntina il 25 dicembre Massimo Carrozzini, Tamasio di M. Panerai, la prima parte della collettiva Studentia art, che avrà come protagonisti gli allievi dei corsi accademici della Ruffa Saraceno presentati le opere dello scorcio di Grafica d'arte e Fotografia del 23 al 27 dicembre, mostra, dal 29 dicembre al 2 gennaio, saranno visibili gli elaborati di Pittura

## Fa più rumore un barattolo vuoto di un pieno